
INDICE

	<i>pag.</i>
Introduzione	1
Capitolo 1	
PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA E DIVIETI DI DISCRIMINAZIONE	
Marzia Barbera	
1.1. I significati dell'eguaglianza	5
1.2. L'eguaglianza come garanzia del pluralismo sociale. Il ruolo antimaggioritario delle corti	8
1.3. L'eguaglianza come eguaglianza redistributiva e mezzo di integrazione sociale	10
1.4. L'eguaglianza come diritto umano e come diritto della "persona situata"	14
1.5. Eguaglianza e non discriminazione nello spazio comune europeo	18
1.6. La tutela antidiscriminatoria nel sistema della Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU)	19
1.7. La funzione dell'eguaglianza nel processo di integrazione europea	22
1.7.1. Il divieto di discriminazioni basate sulla nazionalità	22
1.7.2. La cittadinanza europea e la solidarietà transnazionale: nascita e crisi di un'idea	25
1.7.3. Il divieto di discriminazioni basate sul genere	26
1.8. La nuova stagione del diritto antidiscriminatorio. Fonti e ambiti di applicazione	29
1.9. Il principio di non discriminazione come «leva di Archimede»	33

	<i>pag.</i>
1.9.1. In principio era <i>Mangold</i>	33
1.9.2. I percorsi tortuosi del dopo <i>Mangold</i>	37
1.9.3. Verso la costruzione di un controllo d'eguaglianza diffuso	39
1.9.4. Chi ha paura dell'effetto diretto?	41
1.9.5. Il revival dei contro-limiti e "l'identità costituzionale"	44
1.10. L'evoluzione della tutela antidiscriminatoria	45
1.10.1. Il "vecchio" diritto antidiscriminatorio	48
1.10.2. Le teorie che hanno ispirato le nuove fattispecie di discriminazione	51
1.10.3. La nozione di discriminazione nel nuovo diritto antidiscriminatorio	53
1.10.4. Eccezioni ai divieti di trattamenti differenziati e giustificazioni alla disparità di effetti	59
1.10.5. La natura autonoma e la funzione rimediale dei divieti di discriminazione	64
1.10.6. La struttura del giudizio di discriminazione	65
1.11. Il valore contrastato dell'eguaglianza	75
1.11.1. I nuovi confini dell'eguaglianza: una "solidarietà fra estranei"	77
1.12. Mobilitazione legale e mobilitazione sociale	80

Capitolo 2

I FATTORI DI DISCRIMINAZIONE

Mariagrazia Militello e Davide Strazzari

2.1. Come si individuano i fattori di discriminazione	85
2.2. Differenze e analogie nella tutela antidiscriminatoria	93
2.3. I correttivi in via d'interpretazione al modello tassativo	97
2.4. I fattori discriminatori	105
2.4.1. Genere	105
2.4.2. Nazionalità (tra cittadini dell'UE)	111
2.4.3. Razza, origine etnica, provenienza geografica	116
2.4.4. Cittadinanza, nazionalità e origine nazionale	119
2.4.5. Lingua	125
2.4.6. Religione e convinzioni personali	128
2.4.7. Affiliazione e attività sindacale	133
2.4.8. Orientamento sessuale e transessualismo	134
2.4.9. Età	140
2.4.10. Disabilità	146

	<i>pag.</i>
2.5. La discriminazione per associazione, multipla, intersezionale	156
2.6. Alcuni fattori problematici	160
2.7. I fattori c.d. oggettivi	164

Capitolo 3

LE DISCRIMINAZIONI NEL RAPPORTO DI LAVORO

Silvia Borelli, Alberto Guariso e Lara Lazzeroni

3.1. La nozione di lavoratore	165
3.2. L'ambito della comparazione	169
3.2.1. Casistica	172
3.2.2. Le modalità del giudizio di comparazione	180
3.3. L'accesso al lavoro e al mercato del lavoro	182
3.3.1. Principio di non discriminazione, azioni positive e tutela "nel mercato"	182
3.3.2. Principio di non discriminazione, requisito essenziale della prestazione e cause di giustificazione	186
3.4. L'accesso al lavoro e la condizione di straniero	197
3.4.1. L'accesso al lavoro privato	197
3.4.2. L'accesso al lavoro pubblico e al servizio civile	200
3.5. La retribuzione e le condizioni di lavoro	205
3.5.1. La retribuzione	205
3.5.2. Le condizioni di lavoro	213
3.6. Il licenziamento discriminatorio	221
3.6.1. Licenziamento discriminatorio e contesto normativo	221
3.6.2. Le ipotesi di licenziamento discriminatorio e il raccordo con altre fattispecie di nullità	226
3.6.3. Altre ipotesi di licenziamento nullo	239
3.6.4. Licenziamento discriminatorio e concause legittime di recesso	241
3.6.5. Il licenziamento discriminatorio in aree speciali	243
3.7. La tutela antidiscriminatoria nel lavoro autonomo	248
3.8. Le discriminazioni basate sull'attività sindacale e sull'esercizio dello sciopero	256
3.8.1. Convinzioni personali e convinzioni sindacali	256
3.8.2. Condotta discriminatoria e condotta antisindacale	257
3.8.3. Discriminazione nell'esercizio dei diritti sindacali	260
3.8.4. Discriminazione ai danni delle organizzazioni sindacali	263
3.9. Il sindacato antidiscriminatorio sulle clausole del contratto collettivo	265

Capitolo 4

SEGMENTAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E
DISCRIMINAZIONI

Cristina Alessi e Silvia Borelli

4.1. Segmentazione del mercato del lavoro e principio di non discriminazione	271
4.2. Il divieto di discriminazione dei lavoratori flessibili	274
4.2.1. La nozione di lavoratore flessibile e il <i>tertium comparationis</i>	280
4.2.2. Le cause di giustificazione delle disparità di trattamento	288
4.2.3. Le discriminazioni nei confronti dei lavoratori part-time	292
4.2.4. Le discriminazioni nei confronti dei lavoratori a termine	297
4.3. Le discriminazioni nei casi di utilizzo indiretto della manodopera	305
4.3.1. Il lavoro in somministrazione	305
4.3.2. Il distacco	314
4.4. Le discriminazioni nei casi di interdipendenza tra imprese	320
4.4.1. Il contratto di appalto	322
4.4.2. I gruppi di società	325

Capitolo 5

DISCRIMINAZIONI E *WELFARE*

William Chiaromonte e Alberto Guariso

5.1. Il <i>welfare state</i> italiano: linee evolutive, principi regolativi e caratteristiche essenziali	329
5.2. La questione della parità nell'accesso al <i>welfare</i> : limiti e peculiarità	335
5.2.1. La prevalente rilevanza del fattore nazionalità	335
5.2.2. La distinzione tra servizi pubblici e servizi offerti da privati	337
5.3. Le discriminazioni dello straniero nell'assistenza, nella previdenza e nella sicurezza sociale	338
5.3.1. L'accesso dei cittadini dell'Unione europea ai «vantaggi sociali»	338
5.3.2. L'accesso dei cittadini di Paesi terzi alle prestazioni assistenziali	349
5.3.3. Le condizioni della cittadinanza e della residenza qualificata	350
5.3.4. La giurisprudenza costituzionale sull'accesso dei cittadini di Paesi terzi alle prestazioni assistenziali	356

	<i>pag.</i>
5.3.5. L'accertamento delle condizioni reddituali del richiedente	361
5.3.6. Le categorie di stranieri a "parità rafforzata"	363
5.4. Le discriminazioni dello straniero nella tutela sanitaria	369
5.5. Le discriminazioni dello straniero nell'accesso all'edilizia pubblica e ai sussidi all'alloggio	373
5.6. Le discriminazioni dello straniero nella tutela previdenziale	377
5.7. Le discriminazioni fondate sul genere	381
5.8. Le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale	389
5.9. Le discriminazioni fondate sulla disabilità	395
5.10. Le discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica. Il caso dei rom	400
5.11. Le discriminazioni fondate sull'età	404

Capitolo 6

LE DISCRIMINAZIONI NELL'ACCESSO AL MERCATO DI BENI E SERVIZI

Sonja Haberl

6.1. Principio di non discriminazione e autonomia contrattuale	409
6.1.1. Gli ambiti operativi	415
6.1.2. I fattori di rischio considerati	419
6.1.3. La disponibilità al pubblico di beni e servizi come condizione di applicabilità della disciplina	422
6.1.4. Il problema dei rimedi: l'obbligo a contrarre	427
6.2. La tutela antidiscriminatoria contrattuale fra teoria e prassi	431
6.2.1. Il panorama applicativo italiano	431
6.2.2. Il mercato europeo delle assicurazioni	439

Capitolo 7

LA TUTELA GIURISDIZIONALE

Alberto Guariso e Mariagrazia Militello

7.1. Un diritto affidato solo ai giudici?	445
7.2. I due riti del processo antidiscriminatorio	447
7.3. Il giudizio antidiscriminatorio secondo il rito sommario di cognizione	450

	<i>pag.</i>
7.4. La questione di giurisdizione e il diritto soggettivo a non essere discriminati	453
7.5. Giurisdizione e poteri del giudice ordinario	456
7.6. I casi residui di giurisdizione amministrativa	458
7.7. L'onere della prova	459
7.8. La legittimazione attiva di enti e associazioni	466
7.9. Segue: la legittimazione attiva di enti e associazioni nel contenzioso sulle discriminazioni per nazionalità	469
7.10. I provvedimenti del giudice	472
7.11. Il risarcimento del danno	478
7.12. La tutela della vittima e il divieto di ritorsione	483
7.13. Le sanzioni accessorie all'accertamento della discriminazione e la tutela penale contro l'inottemperanza alla decisione	488
7.14. La funzione di controllo degli organismi di parità: Consigliere di parità, Unar, Cug	493

Capitolo 8

LE AZIONI POSITIVE

Cristina Alessi

8.1. Le azioni positive: definizione	501
8.2. Le azioni positive nella giurisprudenza nordamericana	505
8.3. Le azioni positive nell'Unione europea	508
8.4. Le azioni positive nell'ordinamento italiano	512
8.5. Parità e partecipazione politica delle donne. Le quote nelle liste elettorali	517
 <i>Bibliografia</i>	 521
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	547
<i>Notizie su autrici e autori</i>	553